

L'Unità in Giro



Da i nostri inviati Satta e Staino
info@tetesdebois.it

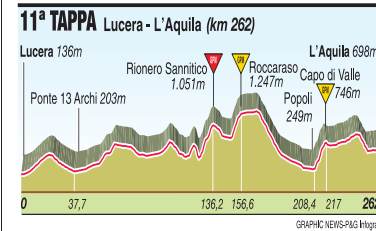
Ordine d'Arrivo

1. T. Farrar (Usa)	in 5h49'14"
2. F. Sabatini (Ita)	s.t.
3. J. Dean (Nzl)	s.t.
4. R. McEwen (Aus)	s.t.
5. R. Forster (Ger)	s.t.
6. S. Hinault (Fra)	s.t.
7. A. Greipel (Ger)	s.t.
8. D. Hondo (Ger)	s.t.

La classifica

1. A. Vinokourov (Kaz)	in 384h59'00"
2. C. Evans (Aus)	a 1'12"
3. V. Nibali (Ita)	a 1'33"
4. I. Basso (Ita)	a 1'51"
5. M. Pinotti (Ita)	a 2'17"
6. R. Porte (Aus)	a 2'26"
7. V. Karpets (Rus)	a 2'34"
8. S. Garzelli (Ita)	a 2'47"

La tappa di oggi



Due uomini in fuga con... Sara Vegni



«Con le carriole continueremo
a denunciare quello che viviamo»

Sara Vegni 27 anni studentessa, disoccupata, comitato delle carriole «3.32» di L'Aquila.

Com'era la tua prima bicicletta?

«Una mountain bike, piccolissima e verde che ho ancora. Me la regalò nonno».

Tu usi la bici?

«Quando ero a Roma, a studiare, sì, rischiando la vita. Qui a L'Aquila meno, ci sono troppe salite e poche discese. Forse, ora con l'estate, potremmo organizzare una bicicletta per riscoprire i paesi del "cratere" cioè quelli del terremoto».

Come va a L'Aquila?

«Non bene. Non cambia niente. C'è molta crisi».

Vi sentite abbandonati?

«Dopo le grandi inaugurazioni si è fermato tutto».

Che effetto ti fa il Giro?

«Non mi entusiasma, ci darà solo altri problemi di viabilità e un ennesima passerella. Continueremo a denunciare quello che viviamo tutti i giorni. Lo useremo per questo».

Perché è così difficile mandare la gente in bicicletta?

«Perché non fanno le piste ciclabili».

Tre parole per dire L'Aquila...

«Fantasma, testarda, abbandonata».

A.S.



Carovana a L'Aquila volata per un futuro

Riciclisti

ANDREA SATTA

È così il Giro arriva a L'Aquila. L'Aquila delle polemiche, L'Aquila del dolore, del domani più difficile, L'Aquila vetrina dei potenti, dei palazzi costruiti di corsa, delle notti in macchina a piangere. In qualcuna di queste ci sono stato anche io, in qualcuna di queste Sergio ha messo matita e amore. Guardare il cielo di notte, qui a

L'Aquila, non è facile. C'è sempre un pensiero fisso che ti imprigiona. Le stelle tremano di paura, lo si vede lontano anni luce.

Nel cuore mi porto, di questo inverno di vai e vieni con l'Abruzzo, Deborah, una ragazza in cassa integrazione, il suo compagno, licenziato dalla Compel, la maestra Lia e i suoi bambini di Paganica, la 3C, i ragazzi della 3.32, il cuore del movimento delle carriole. Vorrei stare a cena con loro, stasera, per sapere come stanno, dove andranno. Se sarà possibile per loro restare in città, se qui c'è futuro. Il Giro risale dalla pia-

nura del Tavoliere, anticamera in Molise, come un tempo i transumanti, quando di questa stagione, greggi e pastori si avvicinavano alle terre più fresche dell'Abruzzo, in cerca di erba verde. Ma come posso lasciare la Puglia senza raccontarvi di un personaggio incredibile che vive qui. Si chiama Enzo Del Re. Si definisce corpoponista, nel senso che colpendo con arte se stesso, si accompagna. In più usa una sedia che si fa dare prima dell'esibizione.

Canta dei "mantra" unici ed ipnotici. «Lavorare con lentezza senza fare alcuno sforzo...» è il suo verso più celebre, colonna sonora anche del film di Guido Chiesa, che da questo incipit prende il titolo. Lo conobbi cercandolo per le strade di Mola, me ne indicò la casa una

FARRAR, SPRINT A BITONTO

Ancora stranieri al Giro. A Bitonto sfreccia per primo Tyler Farrar, americano. Secondo Sabatini. Ma è arrivato il sole. Domani montagne per tutti, in Molise ed in Abruzzo.

donna che dal marciapiede spazzava la soglia di marmo del suo portone. Enzo mi accolse e mi girò intorno sospettoso, come fa un capo indiano che ha appena catturato uno yankee.

Per suonare voleva settantamila lire, quando quella era la paga media giornaliera di un operaio. Poi s'incazzò, perché per un concerto di Anna Oxa a Mola, la sua città tirò fuori un mucchio di milioni e decise che il suo cache era quello che credeva di Giovanna Marini, la più celebre cantante di musica popolare, 3000 euro. Ma non lo ingaggiò più nessuno. Trovai i soldi invitai al nostro festival. Poi venne più volte ospite dei Tetes e ora dopo il Primo Maggio a San Giovanni è quasi tornato una star. ♦